

TOSCA NASPORT

LA SCHEDINA DEL C. T. AZEGLIO VICINI

Sono da numerosi anni responsabili tecnico di alcune squadre nazionali e proprio per questo mio lavoro ogni domenica vado a seguire una partita di serie A. Di conseguenza posso dire di avere viste diverse delle squadre che domani si affronteranno nella nona giornata del campionato. Fatto la premessa e precisato che sono il C.T. della "Squadra 14" e della "Squadra 21" debbo aggiungere che da quando esiste la ormai famosa "schedina" ho giocato molto poco, il che vuol dire che non ho neppure mai vinto. Solo che

gli amici dell'Unità, un giornale - visto che sono romantico - e tanto simpatico, mi hanno chiesto di riempire una "schedina" e cercherò di essere il più imparziale possibile. Avrò indovinato? Speriamo poiché deve essere chiaro che questa schedina la gioco anche io. Qualcuno mi ha già detto che non sono un "arso", che mancano del 2. Il che vuol dire che difficilmente vinceremo. Ma se così fosse, cioè se non la dovessi azzeccare, vi prego di non volermene.

A questo punto spiegherò per sommi capi la mia "schedina". Ci sono due partite importanti: intendo alludere a Napoli-Milan e Perugia-Torino. Sono per il secco. Non scopro niente. Tutti l'avrebbero previsto un pareggio. Comunque per quanto riguarda lo scudetto la partita che si presenta molto attesa è Juventus Ascoli: se la Juve dovesse denunciare ancora qualche scempenso sarebbero grossi guai per la società bianconera. Potrebbe essere tagliata fuori dal discorso finale.

Per la Juve, quindi, si tratta di una partita importantissima, da vincere alla svelta per dimostrare che i suoi uomini non sono "vecchi" ma possono tenere il passo con le dirette avversarie. Se il Milan vencesse a Napoli e la Perugia battesse il Torino la squadra di Trapattoni avrebbe ancora margine per recuperare. Se poi le due partite finissero secondo mie previsioni il campionato di calcio sarebbe nuovamente sentito il loro fiato agli avversari.

Ma torniamo al San Paolo di Napoli dicendo che la squadra che domani rischia di più è proprio quella partenopea in quanto il Milan, l'attuale Milan, sta andando molto bene. Il bene è di stampo di Liedholm e in grado di sviluppare una gran mole di gioco in ogni settore del campo e



se Rivera reggerà ancora non sarà facile scardinarla dal primo posto. Quindi Vicini deve stare con gli occhi bene aperti per non rimanere buggerato.

do. E se i gemelli Graziani e Pulici avranno ritrovato la migliore dinamica saranno guai grossi per Castagner e la sua truppa. Se il Torino dovesse vincere sarebbero guai per tutti. Se invece dovesse essere il Perugia ad assicurarsi i due punti sarebbe lui a porre la propria candidatura allo scudetto. Resta solo da vedere se la squadra è in grado di rimanere a lungo sulla corda.

Sempre domani c'è da verificare quanto vale l'attuale Inter dei giocatori sotto choc per la sconfitta di Firenze, dovrebbe farcela mentre una partita incerta si presenta quella di Avellino. La Fiorentina è squadra di avanguardia, è migliorata notevolmente sul piano agonistico e morale rispetto a quella vista contro il Miloy. Contro la squadra di Marchesi vorrà riconfermare che può benissimo lottare per una buona piazza. D'altra parte c'è la compagine irpina che contro il Napoli ha fatto fuoco e fiamme e per poco non si assicurava i due punti. L'Avellino l'ho visto bene. E sono certo che avrà una buona impressione. Nonostante ciò sono per il pareggio.

La Lazio, contro un Verona ancora sotto choc per la sconfitta di Firenze, dovrebbe farcela mentre una partita incerta si presenta quella di Avellino. La Fiorentina è squadra di avanguardia, è migliorata notevolmente sul piano agonistico e morale rispetto a quella vista contro il Miloy. Contro la squadra di Marchesi vorrà riconfermare che può benissimo lottare per una buona piazza. D'altra parte c'è la compagine irpina che contro il Napoli ha fatto fuoco e fiamme e per poco non si assicurava i due punti. L'Avellino l'ho visto bene. E sono certo che avrà una buona impressione. Nonostante ciò sono per il pareggio.

Azeoglio Vicini

CONCORSO 14		COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO	
PARTITE DEL 26-11-78		FIGL	
Squadra 1ª	Squadra 2ª	Concorso 14	
1 Avellino	Fiorantina	X	
2 Bologna	Catanzaro	X	
3 Inter	Atalanta	X	
4 Juventus	Ascoli	X	
5 L.R. Vicenza	Roma	X	
6 Lazio	Verona	X	
7 Napoli	Milan	X	
8 Perugia	Torino	X	
9 Sampdoria	Palermo	X	
10 Sambened. Foggia		X	
11 Taranto	Bari	X	
12 Lecco	Triestina	X	
13 Siena	Imperia	X	

Sportflash

Non sarà facile ai viola uscire imbattuti da Avellino

Paolo Carosi e Rino Marchesi, rispettivamente allenatore della Fiorentina e dell'Avellino hanno giocato insieme nella Lazio, hanno partecipato allo stesso campionato Allievi disputando fra i migliori e più preparati allievi e per quanto riguarda la concezione del gioco la pensano alla stessa maniera: il loro motto è che in trasferta non si deve perdere. La Fiorentina grazie a questa spinta nelle quattro partite disputate al Comunale ha sempre vinto. L'Avellino, invece, dopo avere battuto il Vicenza è stato costretto a dei pareggi. Ed è appunto perché gli irpini - che hanno una squadra bene attrezzata per restare in serie A - hanno bisogno di far punti che domani cercheranno di mettere sotto la Fiorentina. Vale a dire che sin dalle prime battute assalliranno i viola, cercheranno di sfiorarli per poi metterli KO. Obiettivo che è il bianconero. C'è da dire che se i viola possono raggiungere solo la Fiorentina dovesse presentarsi in campo decentrata.

Carosi per questa partita così delicata - non dimentichiamo che è stato proprio lui a portare l'Avellino in serie A - non potrà avvertire dell'aspetto di Sella e quello di un grosso handicap. Però la Fiorentina possiede tutti i requisiti per lasciare indenne Avellino.

Pistoiese-Ternana: lo spettacolo non dovrebbe venir meno

Chi assisterà domani alla partita Pistoiese-Ternana dovrebbe lasciare lo stadio soddisfatto poiché sia la squadra di Riccomini che quella di Ulivieri (anche lui come il tecnico degli "arancioni")

è un toscano di Empoli) sono in grado, in questo momento, di offrire del buon gioco. Riccomini ha già dimostrato a piena mano - è riuscito a dare una certa consistenza alla compagine "arancione" - il vero che dopo aver vinto in casa è andato a strappare un prezioso punto a Lecce. La Ternana, sul campo amico, si è dimostrata molto difficile da battere. In questo momento le squadre si trovano a 9 punti: hanno conseguito tre vittorie, tre pareggi e subito tre sconfitte. Il che vuole dire che le forze in campo si equivalgono. Però, in questa occasione, chi parte con il vantaggio è la Pistoiese la quale potrà contare sul tifo: l'unico dubbio è che la Ternana si comporti in maniera suicida come la Spal. Conoscendo Ulivieri - è l'allenatore che ha portato la Fiorentina a vincere il Torneo di Viareggio - è facile prevedere che per gli attaccanti "arancioni" non sarà molto facile trovare degli "spartiti" per far valere il loro tiro.

C/1: aria di campanile per Empoli-Lucchese

Aria di campanile per Empoli-Lucchese, è una partita che rappresenta la prova della verità per le squadre che si trovano nella Spal. Conoscendo la classifica, mentre alla Lucchese basterebbe un pari, l'Empoli, che gioca in casa, dovrà avere la vittoria e il compito non si presenta agevole per gli "azzurri". Più agevole appare invece il compito del "nerazzurro" del Piombino dopo la ripresa dopo il pari di Latina, che ricevono all'Arena il Benevento e puntano sulla vittoria per inserirsi nelle prime piazze della classifica, così come non dovrebbe essere impossibile far centro per gli "amaranto" dell'Asolo che sul campo amico di Massa, dato che il Monteverchi di Balleri ha dato segni di essere in netta ripresa.

D: la Rondinella ospita l'Iglesias

I fiorentini della Rondinella che hanno interrotto il loro volo domenica a Piombino, riescono i favoriti del bilgio ed oggi cercheranno di riprenderlo ospitando i sardi dell'Iglesias, mentre i nerazzurri del Piombino dovranno andare a confermare il loro valore nell'accesso derby di Pietrasanta, contro una squadra che sul campo amico si è fatta sempre rispettare, ed ha fame di punti. Giocheranno in trasferta gli "amaranto" del Livorno:

C/2: rischia l'Imperia contro il Siena

In questo giorno dove le toscane sono molto numerose c'è la minaccia della dittatura dell'Imperia che domani sarà ospite del Siena, per cui spetterà al bianconero (che dovrebbero recuperare Tognarelli) di salvare l'interesse del torneo battendo la capitolina "imprevedibile" del Prato e della Sansepolita. Sul resto del programma sui campi della Massese, dove vanno rispettivamente il Monteverchi, il Grosseto ed il Viareggio.

C/1: aria di campanile per Empoli-Lucchese

Aria di campanile per Empoli-Lucchese, è una partita che rappresenta la prova della verità per le squadre che si trovano nella Spal. Conoscendo la classifica, mentre alla Lucchese basterebbe un pari, l'Empoli, che gioca in casa, dovrà avere la vittoria e il compito non si presenta agevole per gli "azzurri". Più agevole appare invece il compito del "nerazzurro" del Piombino dopo la ripresa dopo il pari di Latina, che ricevono all'Arena il Benevento e puntano sulla vittoria per inserirsi nelle prime piazze della classifica, così come non dovrebbe essere impossibile far centro per gli "amaranto" dell'Asolo che sul campo amico di Massa, dato che il Monteverchi di Balleri ha dato segni di essere in netta ripresa.

D: la Rondinella ospita l'Iglesias

I fiorentini della Rondinella che hanno interrotto il loro volo domenica a Piombino, riescono i favoriti del bilgio ed oggi cercheranno di riprenderlo ospitando i sardi dell'Iglesias, mentre i nerazzurri del Piombino dovranno andare a confermare il loro valore nell'accesso derby di Pietrasanta, contro una squadra che sul campo amico si è fatta sempre rispettare, ed ha fame di punti. Giocheranno in trasferta gli "amaranto" del Livorno:

Roissano - Casciana Cecina - Volterra Castelnovo - Pescia

Castelnovo - Pescia
Fivizzano - Fiesole
Querceta - Follonica

GIRONE B Castellina - Quaranta Grassano - Poggibonsi

Anella - Colle
Borgo S. Lorenzo - Castiglion Fibene - Sinalunga
Sansepolino - Montsummano
Cortona Camucia - Signa
Figline - Aglianesse

Campionato I Categoria

GIRONE A
Camaloro - Uzzanese
Aulla - Pieve Nievole
Villanfranca - Bozzano
Juvenius - Lido
M. Pietrasanta - Pontremoli
Bagni Lucca - Palerone
Vesena - B. Bugliano
Iolo - Chiesina

GIRONE B Picchi - San Romano

Castiglione - Castiglione
Castiglione - Albina
San Vincenzo - Uivelle
Tullucchio - Argentario
Massetana - Portoferrato
Pomarance - Riglione
P. Ercole - Lallignano

GIRONE C Impruneta - Piancastagnato

Scandicci - Asciano
Amiata - Staggia
San Michele - San Gimignano
Castelfranco - Casteldelipiano
Montepulciano - Lastra
Montalupo - Cerretano
Bettolle - S. Casciano

GIRONE D Fiesole - Pieve Toppe

Lanciotto - Pratovecchio
Levane - Pontassieve
Terranuova - P. Calano
Verni - Reggello
Faenza - Barberino
Bibbiena - Carriglio
Affrico - Valano

Campionato Promozione

GIRONE A
Ponsacco - P. Buggianese
Larciano - Forte Marmi
Lampo - P. Cappiano

Le partite Serie «D»

Carbonia - Torres
Casalotti - Orbetello
Cuoiopeili - Tuscania
Pietrasanta - Piombino
Cisterna - Nuorese
Rondinella - Iglesias
S. Elena - Foligno
Spoleto - Pontedera
Viterbese - Romula

Campionato Promozione

GIRONE A
Ponsacco - P. Buggianese
Larciano - Forte Marmi
Lampo - P. Cappiano

Roissano - Casciana Cecina - Volterra Castelnovo - Pescia

Castelnovo - Pescia
Fivizzano - Fiesole
Querceta - Follonica

GIRONE B Castellina - Quaranta Grassano - Poggibonsi

Anella - Colle
Borgo S. Lorenzo - Castiglion Fibene - Sinalunga
Sansepolino - Montsummano
Cortona Camucia - Signa
Figline - Aglianesse

Campionato I Categoria

GIRONE A
Camaloro - Uzzanese
Aulla - Pieve Nievole
Villanfranca - Bozzano
Juvenius - Lido
M. Pietrasanta - Pontremoli
Bagni Lucca - Palerone
Vesena - B. Bugliano
Iolo - Chiesina

GIRONE B Picchi - San Romano

Castiglione - Castiglione
Castiglione - Albina
San Vincenzo - Uivelle
Tullucchio - Argentario
Massetana - Portoferrato
Pomarance - Riglione
P. Ercole - Lallignano

GIRONE C Impruneta - Piancastagnato

Scandicci - Asciano
Amiata - Staggia
San Michele - San Gimignano
Castelfranco - Casteldelipiano
Montepulciano - Lastra
Montalupo - Cerretano
Bettolle - S. Casciano

GIRONE D Fiesole - Pieve Toppe

Lanciotto - Pratovecchio
Levane - Pontassieve
Terranuova - P. Calano
Verni - Reggello
Faenza - Barberino
Bibbiena - Carriglio
Affrico - Valano

Campionato Promozione

GIRONE A
Ponsacco - P. Buggianese
Larciano - Forte Marmi
Lampo - P. Cappiano

Le partite Serie «D»

Carbonia - Torres
Casalotti - Orbetello
Cuoiopeili - Tuscania
Pietrasanta - Piombino
Cisterna - Nuorese
Rondinella - Iglesias
S. Elena - Foligno
Spoleto - Pontedera
Viterbese - Romula

Campionato Promozione

GIRONE A
Ponsacco - P. Buggianese
Larciano - Forte Marmi
Lampo - P. Cappiano

Giornata «particolare» a Scandicci dello scrittore di Metello



Pratolini si confessa dall'esilio

Nella foto: lo scrittore fiorentino in piazza Santa Croce

L'autunno prossimo il nuovo romanzo - Dalla guerra di Spagna la spinta alla lotta antifascista - Fu Vittorini a farlo diventare scrittore - Calorosa accoglienza

C'è una larga fetta della storia italiana più recente che si tende sempre più a rimuovere, a dimenticare, e spesso a infamare. Si tratta dei numerosi anni Cinquanta, quando, ancora lontano il «boom», in corso la guerra fredda, gli italiani, senza il conforto del benessere, vivevano, come sempre avevano fatto, una esistenza largamente ancorata a modelli della cultura contadina. Questo mondo è ritornato di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra, e al tempo stesso, come è nella tradizione, l'ultimo della lunga serie di ritorni di colpo, giovedì scorso, a Scandicci nella lunga giornata che ha visto ospite della piccola città Vasso Pratolini, lo scrittore fiorentino per eccellenza, nel dopoguerra,